

Noi Giovani



ANNO DELLA FEDE
2012 - 2013

Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989 - Poste Italiane / Spedizione in abbonamento postale, Art. 2, comma 20/C L. 662/96 / Filiale Poste Lecce - CC Postale n. 10361731
Stampa: Editrice Salentina - Galatina

Bimestrale - Anno XXVI - Luglio-Agosto 2013 - N° 4

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che s'impegna a corrispondere il diritto dovuto.

PENSIERI IN DISORDINE

di Don Daniele Albanese

Qualche sera fa, non ricordo su quale delle tre reti nazionali, un servizio sui primi cento giorni del pontificato di papa Bergoglio, il primo pontefice a scuotere la Chiesa scegliendo di imporsi il nome di Francesco. Cento è un numero suggestivo, certo. Chissà perché! Cento giorni all'esame, i primi cento giorni del governo (nei quali l'esecutivo deve senza indugi intervenire e dare prova di capacità direttive e incisive verso il cambiamento e la riforma).

Sorridevo mentre mi attardavo insieme allo speciale televisivo, notando come le logiche del montaggio mi procuravano *fastidi spirituali*. Perché costringere il tempo in quantità decise da noi? Perché iniziare qualcosa pensando già (o soltanto...) a quello che si farà? Perché guardare la nuova realtà in cui si è inseriti con gli occhi di chi già vede come dovrà essere?

C'è indubbiamente qualcosa di buono in questo: l'entusiasmo della progettazione, il desiderio che le cose buone e belle da fare rivelino il tratto dell'*originalità* di colui che vi è impegnato. Ma vi è, contemporaneamente, recondito, uno dei più gravi mali dello spirito della modernità: *saltare la realtà*. Si desidera così tanto il bene, da dimenticare completamente il male dal quale dovrebbe emergere vittorioso; la voglia di luce è così invadente da non vedere, semplicemente, il buio da cui uno è costretto a iniziare. La catechesi del Maestro su questo punto è disarmante:

segue a pag. 2

Antonello Venditti: "E quando penso che sia finita, è proprio allora che comincia la salita. Che fantastica storia è la vita".

di Gianmarco Cesari

Spesso capita di lasciarsi andare, di credere che stringere i denti e sopportare quanto più a lungo è possibile una sofferenza non valga davvero la pena, perché l'uomo per natura tende a rinunciare: è divenuto ormai luogo comune ritenere che non possa esserci soluzione a problemi che ci si trova a vivere: accadono perché ci vengono riversati addosso e non ci si preoccupa di trovarne rimedio, ci si lamenta, ci si dispera e si finisce col farsi ingoiare definitivamente da questi dolori perdendo la giusta concezione della vita. Ma non è questo il giusto at-

segue a pag. 5

All'interno:

- "I nuovi mezzi di comunicazione"
Marina Martina p. 3
- "Sindrome dell'ovaio policistico"
Dott.ssa Paola Baldaccini p. 4
- Lettera aperta al Sindaco e Consiglieri Comunali
di Franco Michele Dell'Anna p. 4
- Risultati elezioni comunali
26 - 27 Maggio p. 7



Estate: tutti al mare...
"con le pinne, il fucile e gli occhiali..."

"UN'ORA INSIEME"

Edizione 2013

Presente: S.E. Mons. Arcivescovo
DONATO NEGRO

Relatore:

Il Prof. Mons.

GIANFRANCO BASTI

Professore Ordinario di "Filosofia naturale e della scienza" presso la Pontificia Università lateranense di Roma, e Professore Aggiunto di "Logica" presso l'Università Pontificia Gregoriana.

Prestigiosa edizione quella del 17 Maggio u.s., prestigio conferitogli dalla presenza del nostro Arcivescovo e del Prof. Mons. Gianfranco Basti, ma anche dalla numerosa presenza di galugnanesi, e non, erano presenti: Don Luca, Parroco di San Donato di Lecce, Don Antonio, Parroco di Caprarica di Lecce, il Sindaco Ezio Conte, l'aspirante Sindaco

segue a pag. 2

"A voi giovani..."

di Pierpaolo Verri

"A voi giovani che siete all'inizio della vostra vita, chiedo: avete pensato ai talenti che Dio vi ha dato? Avete pensato come metterli a servizio degli altri? Non sotterrate i talenti, scommettete su ideali grandi che renderanno fecondi i vostri talenti! La vita non ci è data perché la conserviamo gelosamente per noi stessi, ma perché la doniamo. Cari giovani, abbiate un animo grande, non abbiate paura di sognare cose grandi".

Queste sono le parole pronunciate da Papa Francesco nell'udienza generale del 24 aprile 2013. Il suo è un invito diretto a tutti i giovani, teso soprattutto a smuovere gli animi di questi ultimi. E' chiaro, siamo in un momento storico estremamente difficile per il mondo intero e

segue a pag. 2

Dal film "La ricerca della felicità":

"Ehi, non permettere mai a nessuno di dirti che non sai fare qualcosa, neanche a me! Ok? Se hai un sogno, tu lo devi proteggere! Quando le persone non sanno fare qualcosa lo dicono a te che non lo sai fare. Se hai un sogno, inseguilo! Punto."

di Alessandra Cesari

A volte è faticoso rimanere a galla, non perdere l'equilibrio, specialmente quando si è piccoli. E quando si è piccoli si è più vulnerabili, più esili non solo fisicamente ma anche mentalmente. Dopo una caduta non sempre ci si rialza fortificati. Molto spesso si piange, si inizia a tremare e si ha paura di ricominciare a correre, a giocare. E così ci si siede in un angolino a guardare i propri compagni che si divertono, che ridono, in attesa che qualcuno venga a prenderci per mano e ci dica che va tutto bene, allora si mette da parte la paura e si inizia di nuovo a sorridere come se nulla fosse successo, come se non fossimo mai caduti. E così anche con le parole. Quando sembra che tutto stia andando per il verso giusto c'è sempre qualcuno dietro l'angolo pronto a

segue a pag. 2

LA FORZA DELLE IDEE

di Maria Cristina Passabi

La canzone "Chiamami ancora amore", di Roberto Vecchioni, è stata presentata al Festival di Sanremo 2011, risultandone vincitrice. Può essere considerata una vera e propria poesia, dato che ne incarna tutte le caratteristiche e tocca l'attualità. È una riflessione sui problemi che, al giorno d'oggi, affliggono l'Italia, contrapponendo gli aspetti negativi della società ai pensieri di speranza dell'autore.

Il tema centrale del testo è l'amore, a cui si legano tutte le altre tematiche, tra cui l'immigrazione, la crisi economica e quella democratica, la decadenza della giustizia. Tutto ciò, però, può essere vinto con l'amore per la libertà, che dovrebbe portare ognuno di noi ad esprimere le

segue a pag. 2

IL PIACERE DELLA LETTURA: "tra relax ed astrazione della realtà".

di Maria Chiara Greco

Succede a tutti noi di imparare una cosa e non dimenticarsela più. Impariamo a parlare e a camminare secondo un processo di imitazione, e poi iniziamo a leggere e a portare la bici, volendo imitare gli altri, ma impegnando tutta la nostra volontà, la nostra forza. D'altronde leggere, come portare la bici, inizialmente non sembrano così importanti come imparare a parlare, indispensabile per dare sfogo alle nostre esigenze, e imparare a camminare, obbligatorio per diventare autonomi. Leggere è una tappa suc-

segue a pag. 4

dalla prima

PENSIERI in DISORDINE

è incredibile e attraente come Egli raffreddi le nobilissime intenzioni di chi è pronto a salvare il raccolto buono, *estirpando* la gramigna dell'antievangelo. Insinceri i poveri discepoli? Nient'affatto! Semplicemente non capirono che per il vangelo non si può amare il bene se non *sop-portando* il male.

Racchiudere gli eventi della nostra vita in quantità numeriche può nascondere un'opzione spirituale insidiosa: dimenticare che lo stesso *semplice scorrere invariato del tempo, ogni minuto, ogni giorno, ogni volta che cadiamo, ogni volta che ci rialziamo, ogni volta che dormiamo e riapriamo gli occhi al modo, in tutto questo è contenuto e rivelato la storia di un accompagnamento dolcissimo che il Signore riserva ad ognuno di noi.*

So di non riuscire a spiegarmi con la dovuta e necessaria chiarezza (ma avevo appunto già avvertito nel titolo...). È che certi slogan temporali (cento giorni di qua, venticinque e cinquanta anni di là...) somigliano troppo ad uno spirito imprenditoriale e autoreferenziale; mentre l'alternativa è davvero sconvolgente: *vivere e aver fede come semplicemente stare, poggiandosi solo sulla pura inamovibilità della presenza di Dio e della sua gloria nella nostra vita.* Lo ha scritto con periodare migliore una delle più grandi intelligenze del novecento: Joseph Ratzinger. Egli ha definito la fede rintracciandone l'assoluta peculiarità non nel racconto delle imprese umane, neanche nella capacità di trasformazione del mondo che essa pur possiede, ma semplicemente nello *stare*.

Non io racchiudo il tempo, ma *il tempo mi avvolge*, non io abito il mondo, ma piuttosto *scopro di sentirmi profondamente abitato dall'assenza di una presenza*; non sono tanto io a partorire, ma un mistero più grande di me *partorisce dentro di me*.

La storia umana si deciderà sulla scelta tra queste due opzioni, la fede starà o cadrà esattamente su questa alternativa: *il mondo terra di conquista, o giardino in fondo da non toccare*; dove il non toccare non vuol significare la passività della non collaborazione, ma lo sguardo estatico di chi, mentre ama, agisce e trasforma, sa che tutto è radicalmente proprietà di un altro; che ogni pensiero, decisione, sudore, resistenza, lacrima, sangue è già stato riscattato; *che tutto dona libertà solo nella misura in cui viene restituito.*

così pensavo mentre il servizio su quel canale televisivo incedeva glorioso sui trionfi del papa; e un poco prima della fine del programma, spegnendo il televisore, mettevo in atto la mia piccola protesta e andavo a dormire contento: *i cento giorni erano stati restituiti...*

Don Daniele Albanese

dalla prima

La FORZA delle IDEE

proprie opinioni in qualunque circostanza.

È la forza delle idee che spinge i giovani a protestare, a scendere nelle piazze ed a lottare per il loro futuro, per la loro libertà. La creatività non può essere soppressa, la felicità si costruisce della piccole cose... ed anche la rabbia dell'autore emerge dal testo: non si può tollerare la morte degli immigrati, dei bambini che non riescono a trovare una vita migliore, né che ci sia ancora chi non ha la possibilità di esprimere le proprie opinioni. Non si può tollerare la condizione dei disoccupati né la morte dei nostri soldati che muoiono per portare la 'pace' in altri Paesi.

"Perché le idee sono come farfalle / che non puoi toglierle le ali / perché le idee sono come le stelle / che non le spengono i temporali / perché le idee sono voci di madre / che credevamo di avere perso / e sono come il sorriso di Dio / in questo sputo di universo."

A differenza delle altre strofe, in questa Vecchioni lascia trapelare la speranza che nutre. Il pensiero individuale, nonostante tutto, rimane vivo e aspetta solo di essere espresso: le idee sono libere come le farfalle, irraggiungibili come le stelle, vicine e inarrestabili come le voci di madre. Infine sono come il sorriso di Dio..Dio, che è al di sopra di tutto, può far nascere il bene dal male... È per questo che non bisogna perdere la speranza.

Maria Cristina Passabi

DOTTORATO DI RICERCA

Il 19 Febbraio 2013 **Mariella Martina** ha conseguito il titolo di "Dottore di Ricerca in Scienze Chimiche" presso l'Università di Firenze, discutendo la tesi "Interactions between Biomolecules and Phospholipid Membranes". Ne danno lieta notizia papà Alfonso e Mamma Fernanda, augurando a Mariella un futuro di ogni bene.

Ci associamo agli auguri di Alfonso e Fernanda, applaudiamo Mariella, convinti come siamo che ogni componente della nostra piccola comunità, poco più di 1000 anime, una famiglia, che si fa onore, fa onore a tutti noi e, di lui, lei nel nostro caso, ne meniam vanto.

dalla prima

"UN'ORA INSIEME"

Andrea Savonitti, numerosi Consiglieri Comunali uscenti ed altri aspiranti, la Prof.ssa Adele Quaranta dell'Università del Salento, ma soprattutto i ragazzi di "Noi Giovani".

Seguitissima, e applaudita, la relazione. Breve ma intenso e da tutti apprezzato il saluto di S.E. Mons. Arcivescovo, al quale, unitamente al Prof. Basti va un grandissimo GRAZIE! Si per la presenza ma anche per aver accettato la nostra tessera di "Socio Onorario".

Si è concluso con l'assegnazione della borsa di studio "Don Pippi Cucurachi" al nostro redattore Gianmarco Maio, ritirata dai suoi genitori, Gianmarco era assente per inderogabili impegni universitari a Milano, e la consegna delle tessere sociali per il 2013.

La borsa di studio, come sempre

sovvenzionata e consegnata dalla figlia di Don Pippi Tina la quale, fra l'altro, così ha ricordato suo padre: "Ricordo mio padre con affetto e orgoglio, e la sua vita così intensa e laboriosa che mi è stata di sprone e ammaestramento... Fu medico generico per i cittadini di Galugnano e dei paesi limitrofi, non essendoci altre strutture sanitarie si improvvisò all'occorrenza ostetrico, pediatra, ortopedico, e chirurgo...".

"Un'ora Insieme", come tutte le manifestazioni di "Noi Giovani", vivono, o meglio, sopravvivono, grazie all'impegno dei ragazzi ma soprattutto all'aiuto e l'incoraggiamento di Don Daniele che mai si tira indietro a qualsiasi loro richiesta e presenza tutte le riunioni della Redazione. Grazie ancora a tutti e...alla prossima.



A sinistra: Gianmarco Cesari, Mons. Basti, Alessandra Cesari, Don Daniele e, di spalle in ascolto, S.E. Mons. Arcivescovo. - A destra: una veduta della sala.

dalla prima

"A voi giovani"

soprattutto per la nostra nazione, bloccata ormai da troppo tempo nella tenaglia di una crisi economica senza precedenti. In una situazione così grave sono proprio i giovani a rimetterci in prima persona. La mancanza di lavoro ed un futuro incerto: sono queste le principali cause della paura che hanno le nuove generazioni nell'affrontare l'avvenire. In questo drammatico contesto, le parole del Santo Padre hanno fondamentale importanza. Nei momenti di difficoltà devono essere proprio i giovani il motore della ripartenza. Essi devono prendere coscienza delle loro enormi potenzialità, e soprattutto devono mettere queste ultime a disposizione degli altri, e non tenerle egoisticamente per sé. La frase sicuramente più emblematica del discorso è "non abbiate paura di sognare cose grandi". A volte, infatti si teme che l'eccessiva grandezza delle proprie aspirazioni possa rivelarsi tutt'altro che proficua per i giovani. Al contrario, il Papa stimola questi ultimi affinché si prefissino degli obiettivi, anche importanti, e li perseguano con tutte le loro forze. Anche se talvolta si pensa di non avere le capacità di fare qualcosa, non bisogna mai arrendersi, bisogna continuare a credere in sé stessi e nella propria forza di volontà.

Pierpaolo Verri

dalla prima

La ricerca della felicità

scoraggiarci, a dirci che ciò che stiamo facendo non sta fatto bene, che ciò che vorremo diventare non è adatto a noi e così tutti i nostri sogni, che con tanta pazienza e cura abbiamo coltivato, sono pronti a crollarci addosso.

Molte volte la gente parla per invidia, ma così è troppo semplice e sleale. Siamo sempre pronti a puntare il dito, a giudicare, credendo che al mondo non ci sia nessuno migliore di noi e se mai dovesse esserci non siamo in grado di riconoscergli la qualità che gli appartiene, siamo invidiosi e allora facciamo sì che quella persona abbandoni la sua indole, non alimentiamo più la sua bravura: molte volte le critiche pesano più di quanto possiamo immaginare. Sfiderei chiunque a continuare a praticare con fermezza d'animo e senza la minima esitazione ciò di cui è stato tanto deriso, nonostante l'eccelsa bravura che si possiede.

E allora ci si nasconde un po' come quando si era bambini, si attende qualcuno che ci prenda per mano e ci dica che tutto va bene e che non importa ciò che la gente pensa o potrebbe pensare perché ciò che realmente conta sono l'impegno e la passione che si impiegano per realizzare i propri desideri, possibili o assurdi che siano; del resto, per vivere si ha anche bisogno di un po' di fantasia, di chiudere un po' gli occhi e immaginare e poi provare a realizzare senza che nessuno ci legghi le ali. Perché noi stessi siamo i responsabili del nostro destino e nessuno ha il diritto e la giusta capacità di giudicare o criticare, se non se stesso.

Alessandra Cesari

I NUOVI MEZZI DI COMUNICAZIONE

Più mi piace e meno abbracci, più sms e meno abbracci:
l'evoluzione della comunicazione e la voglia di un passo indietro

Condivido, quindi sono! - E' lo slogan che la psicologa americana Sherry turley utilizza per indicare come la tecnologia ha influenzato e modificato il modo di comportarci, relazionarci e anche comunicare con gli altri.

E' inutile negare quanto i nuovi mezzi di comunicazione siano efficaci, veloci ed efficienti nel loro servizio di trasmettere immediatamente da un capo all'altro del mondo informazioni e notizie in tempo reale, né qui si vuole demonizzare le importanti innovazioni dell'era digitale e i benefici prodotti sia nella medicina che in altri settori della scienza.

In realtà, quello che si vuole evidenziare è quanto l'uso e soprattutto l'abuso di questi strumenti ci condiziona e a volte limita nella vita di tutti i giorni: anziché essere impiegati per migliorare e velocizzare la comunicazione tra noi e gli altri, rappresentano una zavorra che ci isola dalla vera e propria relazione con l'esterno.

Pensiamo ad esempio all'uso improprio del telefonino che al posto di avvicinare persone lontane o impossibilitate a parlare una di fronte all'altra, il più delle volte è preferito alla conversazione faccia a faccia tra gli interlocutori, anche per discutere di questioni importanti, perché più distante, tradisce di meno le proprie emozioni ed è più utile per dare forza a parole che non si riescono a dire guardandosi negli occhi e vedendo dal vivo il loro effetto sugli altri.

FACEBOOK E CO. - Con l'avvento dei social network, in continua espansione e ormai vero e proprio business, la "socializzazione facile", dove basta un click per diventare "amici", "seguaci" o "fan", è ancora più evidente: persone che magari nella vita reale non si salutano neanche o a mala pena si conoscono, stringono amicizia, condividono o approvano post o status e commentano le cose che riguardano altre persone, il più delle volte nemmeno comprendendo fino in fondo il significato di quelle parole.

Senza essere né moralizzatori, né fornire giudizi di valore in merito, ma semplicemente richiamando l'attenzione sul fenomeno in questione, il rischio più grande in cui possiamo cadere, è quello di sostituire la vita reale, vera, fatta anche di delusioni, frustrazioni, mancanze e privazioni, con quella sicura, allegra e piena di sicurezze che traspare dalle bacheche o profili virtuali, in cui l'immagine che rimandiamo di noi è parecchio lontana da quella vera.

Nel web risulta più facile controllare le proprie emozioni, sia positive che negative, costruire un'identità migliore e più vicina a

"come vorremmo essere" anche nella vita vera, scegliere ciò che vogliamo dire e cancellare le cose che non ci vanno bene.

Nella realtà, invece, siamo più nudi e non ci può venire in aiuto la censura o la correzione: quello che diciamo e facciamo rimane per sempre e non lo possiamo cancellare con un semplice click se non ci piace più.

Il giudizio degli altri condiziona anche la vita virtuale: come nella realtà, la nostra autostima non dipende solo ed esclusivamente da quanto crediamo in noi stessi e nelle nostre capacità di far fronte agli eventi, sulla scorta dei nostri comportamenti passati in situazioni analoghe, ma anche da quanto gli altri confermano o smentiscono le nostre convinzioni e certezze.

Così nel mondo virtuale, il grado di valore o importanza che attribuiamo alla nostra persona dipende, ad esempio, da quanti "mi piace" riceviamo per una frase, un link (canzone, video o ogni elemento pubblicato) o per i commenti che appaiono sotto ciò che scriviamo e che scegliamo di pubblicare in sintonia con quello che decidiamo di voler far capire agli altri di noi stessi.

RELAZIONE NUOVA CON LA TECNOLOGIA - L'avvento della moderna tecnologia ci ha permesso di essere continuamente e facilmente in contatto virtuale gli uni con gli altri, a volte andando a discapito delle relazioni vere e dal vivo.

Quante volte, ad esempio, al ristorante, al cinema o in altri luoghi di socializzazione, vediamo persone tra loro vicine che potrebbero parlare e dialogare tra loro, intente invece a scrivere, chattare o a prestare più attenzione al proprio telefonino piuttosto che alla persona di fronte, perdendosi la bellezza e la magia del contatto diretto, degli occhi dentro gli occhi e di un sorriso vero, invece che di una faccina sorridente sul computer.

Quello che è importante sottolineare, è il fatto di non avere paura di essere soli, ma educarci al silenzio, alla riflessione e alla piena e consapevole conoscenza di sé, prioritaria per la conoscenza degli altri.

Lo sviluppo smodato dei nuovi mezzi di comunicazione evidenzia, infatti, la nostra paura di rimanere da soli con noi stessi, a farci delle domande dentro di noi e trovare le risposte e le conferme che vorremmo ricevere dagli altri, senza considerare che, senza conoscere a pieno noi stessi, le nostre paure, fragilità e mancanze, resteremo comunque da soli, anche se continuamente in connessione virtuale con il resto del mondo.

Marina Martina

L'INTERVISTA

Galugnanesi fuori sede: "Dove? Perché?"

Prof.ssa ANTONELLA DELL'ANNA

La Prof.ssa Dell'Anna è figlia di Marisa Cucurachi e del compianto esimio Prof. Gino Dell'Anna.

Compianto ed esimio, eh sì! Figura di livello internazionale. Laureatosi in chimica nel Luglio 1954 da subito si dedica alla ricerca scientifica, assistente straordinario e poi aiuto alla cattedra di mineralogia, quindi professore incaricato di geochimica e di giacimenti minerari all'Università di Bari. Nel 1971 libero docente di mineralogia, infine professore ordinario di mineralogia nel 1975.

direttore dell'Istituto di Mineralogia e Petrografia dal 1981 al 1983, e del Dipartimento Geomineralogico dal 1983 al 1986. Svariate pubblicazioni su riviste specializzate italiane e straniere, verso argomenti di mineralogia riguardanti formazioni sedimentarie dell'Italia meridionale.

Scopritore nelle grotte di Castellana di un nuovo minerale che vuole dedicare al suo fraterno amico Franco Anelli, scopritore delle grotte, perciò "francoanellite". Socio fondatore del gruppo italiano dell'AIPEA (Associazione Internazionale per lo studio delle Argille). Socio della SIMP (Società Italiana di Mineralogia e Petrologia). Cattolico praticante muore prematuramente e serenamente il 12 Agosto 1992.

E' una delle persone più belle e pulite, e modeste, e disponibili che io abbia conosciuto. E' grazie a "Noi Giovani" se oggi una via di Galugnano è a lui dedicata come quelle a suo suocero Don Pippi Cucurachi e a Suor Margherita Valente.

dfm

N.G. Dove risiedi ora? Hai famiglia? Com'è composta?

Dal 2005 vivo a Phoenix in Arizona. Risiedo negli States con mio marito e i miei due figli, Francesco e Michael, rispettivamente di 19 e 14 anni.

N.G. Qual è il tuo lavoro?

Insegno Italiano all'Arizona State University.

N.G. Quali le tue presenze a Galugnano?

Vengo a Galugnano per pochi giorni in estate.

N.G. Quali ricordi, belli o brutti del paesino natale di mamma e papà?

Ricordo le lunghe passeggiate in bicicletta con i miei zii e i miei cugini. Mi piaceva molto scorrazzare in bicicletta per le stradine di campagna, mi divertiva soprattutto raggiungere i paesi vicini come Caprarica o Sternatia.

N.G. Ci ritorneresti Volentieri? E perché?

Ritorno a Galugnano ogni anno molto volentieri perché Galu-

gnano è una parte importante della mia infanzia e poi ho ancora molti parenti a cui sono molto affezionato.

N.G. Un aneddoto inerente la luminosa figura di papà.

Un episodio che ancora ricordo con emozione è quando mio padre fu intervistato da un giornalista della RAI in occasione della scoperta di un nuovo minerale nelle Grotte di Castellana. Ero piccola e non capivo come mio padre potesse essere entrato "dentro la televisione".

N.G. Che rapporto hai con la religione?

Ho un rapporto molto personale con la religione. Penso anche che la religione cattolica è una parte importante della mia cultura e tradizione, per questo motivo seguo personalmente l'educazione religiosa dei miei figli e ci tengo che loro mantengano questa identità religiosa in una nazione dove coesistono tante e diverse religioni.

N.G. Qualche consiglio per "Noi Giovani" nell'operare nell'universo giovanile in un minuscolo paese?

Ho sempre vissuto in grandi città, mi è difficile immedesimarmi nella realtà di un piccolo paese. Ma penso che "Noi Giovani" svolga un ruolo importante a Galugnano in quanto è uno strumento che riesce a connettere le risorse giovanili con la tradizione e la storia del paese.

N.G. Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?

Penso che i giovani abbiano bisogno di un luogo per incontrarsi, scambiare opinioni e confrontarsi. E' importante che la parrocchia offra questo tipo di supporto.

N.G. Vorresti salutare qualcuno in particolare?

Sì, le mie compagne di gioco e amiche d'infanzia di Galugnano che non ho più l'opportunità di incontrare, ma che ancora ricordo con affetto.



Marisa e Gino sposi



Antonella prima comunione

Ci scusiamo con I LETTORI FUORI SEDE per la presenza mensile del BOLLETTINO di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. IL CONTRIBUTO RESTA SEMPRE VOLONTARIO: SE SI PUÒ E QUANDO SI PUÒ, comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

LA NOSTRA SALUTE

SINDROME DELL' OVAIO POLICISTICO



Il 20% delle giovani donne soffre di sindrome dell'ovaio policistico.

I sintomi:

- acne
- obesità
- Irsutismo

l'apparato riproduttivo femminile che producono gli ovociti maturi.

Gli ovociti maturi vengono periodicamente espulsi dall'ovaio durante il processo di ovulazione per essere fecondati ad opera degli spermatozoi. In presenza di questa sindrome le ovaie hanno dimensioni superiori alla media e presentano al loro interno numerose cisti, piccole cavità ripiene di liquido; la superficie esterna appare punteggiata da un numero anormale di piccoli follicoli. Nella sindrome dell'ovaio policistico molti follicoli non raggiungono mai il completo sviluppo, l'ovulazione avviene raramente e le pazienti presentano una condizione di infertilità. I cicli mestruali sono irregolari: possono trascorrere anche molte settimane senza che si presenti una mestruazione. Altri segni della sindrome sono una condizione di sovrappeso e la presenza di un'eccessiva quantità di peli superflui.

Quali sono le cause della sindrome dell'ovaio policistico? E' stata documentata una condizione di familiarità anche se tuttora non è noto quale sia il preciso meccanismo di trasmissione ereditaria. E' stata ipotizzata una ereditarietà multifattoriale, influenzata, cioè dall'interazione di più geni. E' più probabile che il quadro patologico si manifesti in donne con anamnesi familiare positiva per diabete di tipo II, non insulino dipendente, e per calvizie precoce nei familiari maschi. Il rischio è maggiore se la paziente è in sovrappeso. Una condizione di obesità ed un elevato indice di massa corporea sono condizioni determinanti per il manifestarsi dei sintomi e dei segni propri della sindrome. Nel caso di pazienti obese (con un indice di massa corporea superiore a 30) o in sovrappeso (con indice di massa corporea pari a 25-30), la perdita di peso ha frequentemente determinato una normalizzazione dei parametri ormonali e il ripristino di cicli ovulatori.

Quali sono i sintomi? La sindrome dell'ovaio policistico può manifestarsi con: mestruazioni assenti (amenorrea), o poco frequenti (oligomenorrea): sintomi comuni della sindrome dell'ovaio policistico. Le mestruazioni spesso compaiono con una frequenza di 5-6 settimane; in alcuni casi anche solo una o due volte all'anno o addirittura mai; aumento dei peli superflui su viso e corpo (irsutismo): localizzati sul mento, sopra il labbro superiore, sugli avambracci, nelle parte inferiore delle gambe e sull'addome; acne: di solito sul viso; infertilità: l'assenza totale o la scarsa frequenza delle mestruazioni sono correlate alla mancata ovulazione; sono pertanto significativamente ridotte le probabilità di un concepimento; sovrappeso/obesità: una condizione frequente nelle donne affette da sindrome dell'ovaio policistico. Le cellule del loro organismo sono resistenti alla azione dell'insulina, l'ormone che regola il metabolismo gli zuccheri. La resistenza all'insulina impedisce alle cellule di utilizzare gli zuccheri contenuti nel sangue, che vengono quindi immagazzinati sotto forma di grasso. aborto spontaneo ricorrente.



Le aree circolari sono cisti nelle ovaie. Immagine ecografica di un ovaio policistico.

Dott.ssa Paola Baldaccini

dalla prima

Il piacere della lettura

cessiva. Alle elementari ci mettono lì seduti su quei banchi verdi ad imparare a memoria l'alfabeto, associandolo ad immagini semplici: la A all'ape, la B alla banana, la C alla casa. Un metodo semplicissimo che ci porta a ricordare prima le immagini e successivamente ad estrarne l'iniziale. Questa è la prima tappa, dopo vengono quelle odiose paginette da completare. Si è sempre lì seduti su quei banchi verdi, ma con una matita in mano ed un quaderno a quadretti grandi da riempire con le lettere dell'alfabeto, prima in stampatello maiuscolo, poi in quello minuscolo e infine in corsivo. All'inizio ci sembra un'impresa, ci sembra impossibile riuscire a completare quella paginetta! E quando ci chiedono di imparare a leggere quelle letterine lì, una vicino all'altra che compongono una parola è una fatica enorme! Ma sotto la costante attenzione dei genitori e delle maestre, volere o volere, quelle lettere impariamo a scriverle e impariamo anche a leggerle. Con mille sforzi, ma ci riusciamo, finché poi non diventa una cosa innata, quasi una seconda natura. Ci cimentiamo a leggere qualsiasi cosa abbiamo sott'occhio: insegne stradali, cartelli pubblicitari, fogli che troviamo in giro.. Poi però la storia cambia, come sempre. Si cresce e oltre a tutto ciò iniziamo a leggere i libri di scuola, a leggerli ed anche a studiarli. Dopo la scuola arriva il lavoro e così la lettura come la scrittura diventano una parte di noi, delle attività dalle quali non si può sfuggire, che ci "toccano"! Ma nonostante tutto questo per molti, me compresa, la lettura è un piacere. Quando si ha un po' di tempo libero uno dei tanto hobby è proprio passare ore intere a leggere libri, magari di notte e con della musica di sottofondo, o in spiaggia mentre si prende il sole o meglio ancora in camera, sul letto con l'aria condizionata che ci rinfresca un po'. Diventa un modo per rilassarsi, per astrarsi dalla realtà. Ci si immerge totalmente in quelle parole, quelle frasi, quelle storie che spesso sembrano rispecchiare la nostra vita, dando le giuste parole alle nostre emozioni. Ci si sente soddisfatti perché si è trovato un qualcosa che dia voce alle nostre emozioni e, in più, ci si sente un po' più sazi in quella nostra continua fame di sapere. Leggendo s' impara sempre qualcosa, che siano nozioni di filosofia, di storia, di geografia, di attualità e spesso diventa così piacevole da non volere più smettere, da volerselo finire tutto in un giorno quel libro e magari lo potremmo anche fare se non ci fosse la realtà poi a bussare alla nostra mente e riportarci nei nostri quotidiani impegni.

Maria Chiara Greco

Lettera aperta

Ill.mo Sig. Sindaco Comune e componenti Consiglio Comunale San Donato di Lecce

E' mia abitudine, ormai antica, inviare al neo o riconfermato Sindaco e, tramite lui al Consiglio Comunale tutto, lettera aperta evidenziante problematiche o iniziative atte a valorizzare la frazione di Galugnano.

Tenendo sempre presente la non utopica aspirazione turistica della frazione, che potrebbe diventare per San Donato ciò che è Acaya per Vernole o Roca per Melendugno, di grandissimo impatto sarebbe il ripristino dell'antico habitat che ha circondato il menhir "curti ecchi": Il trivio che lo vede a guardia nelle sue immediate vicinanze è solcato da carraie, ora coperte da catrame, profonde anche 50 cm., nel banco di pietra leccese procurate dai "thraini" che per secoli hanno trasportato i "cuccetti" di pietra leccese estratti dalle numerose cave presenti nel circostante, ora in parte distrutte dai lavori per il passaggio della rete fognaria. Le carraie potrebbero essere riportate alla luce rimuovendo la bitumatura e deviando per quanto necessario i tratti di strada ripuliti dal catrame, tale o tali deviazioni favorirebbero il ripristino dei vecchi muri in pietrame informi a secco sostituiti con gli attuali in mattoni cementizi. In ultima analisi ripristinare almeno lo scampolo di muro in pietrame informi a secco ove è incastonato il menhir e ripulire costantemente il circostante dei menhir "curti ecchi" e "lete" dalle erbacce unitamente al circostante dell'Abbazia Madonna della Neve.

Ripartire alla luce i trappeti ipogei nella grotta "Ingrigna" di via Trieste.

Incastonare nella Piazza Umberto, di rimpetto al palazzo baronale Dellanos, gli stemmi delle famiglie nobili che in quel palazzo si sono succedute.

Allacciare a Galugnano con idonea rete stradale l'Archeodromo "Kalòs" insistente sulla serra detta "di Galugnano" anche se facente parte del feudo di Caprarica di Lecce, ora raggiungibile da Caprarica di Lecce, comunque l'allaccio è possibile senza intaccare il territorio di Caprarica di Lecce. Ciò consentirebbe la sosta a Galugnano degli oltre 20.000 visitatori all'anno provenienti da tutta Italia.

Ripristinare l'icona affrescata nella "cunedrha" della "Madonna del Latte", già restaurata, rappresentante la Madonna che allatta Gesù bambino, ripristino quanto mai opportuno per ridare l'originale bellezza alla struttura.

Aiutare con idonei contributi il restauro delle cinquecentesche corti private di via Pozze.

Installare idonee bacheche, antistanti i monumenti galugnesi, illustranti la loro storia.

Stampare dei depliant illustrativi dei monumenti di Galugnano, bene evidenziando che trattasi di una frazione del Comune di San Donato di Lecce, inviandoli alle varie agenzie turistiche esistenti sul territorio nazionale.

Certo dell'attenzione, complimentandomi per la rielezione, ringrazio e auguro buon lavoro.

Galugnano 30 Maggio 2013

Franco Michele Dell'Anna
Piazza Vitt. Em.le II, 6 - 73010 Galugnano
www.galugnano.it

*Il basolato di via Annunziata
è vecchia promessa e siamo certi
che sarà mantenuta.*

DICONO DI NOI...

Gazz. del Mezzogiorno - 17.05.2013

*GALUGNANO (San Donato).

"Fedeltà, coniugale e fede: attinenze", è il tema dell'incontro dibattito in programma questa sera alle 19,30 nel salone del "Dancing-Days" di via Garibaldi. Organizzato da Noi Giovani, diretto da Michele Dell'Anna, il convegno rientra nella sezione di "Un'ora insieme", il programma prevede, dopo il saluto del parroco don Daniele Albanese, la relazione di monsignor Gianfranco Basti, professore ordinario di Filosofia naturale presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, Alla presenza dell'arcivescovo di Otranto monsignor Donato Greco seguirà il dibattito moderato da Alessandra e Gianmarco Cesari. Nel corso della serata, borsa di studio "Dott. Giuseppe Curacchi" al redattore Gianmarco Maio.

BKW - Comunicato stampa -

MONICA DELL'ANNA E RENATO STURANI entrano a far parte della Direzione del GRUPPO BKW

Berna, 3 maggio 2013

BKW SA ha nominato **Monica Dell'Anna** e **Renato Sturani** nella direzione del Gruppo. Con questa decisione si completano sia la direzione sia le basi organizzative per attuare con successo la nuova strategia **BKW 2030**. L'ingegnere elettronico **Monica Dell'Anna** dirigerà il nuovo settore Mercato. L'ingegnere meccanico **Renato Sturani** sarà a capo del nuovo settore Rinnovabile e efficienza. A capo del nuovo settore Mercato, **Monica Dell'Anna** dirigerà le attività nevralgiche di BKW, ossia Mercato, Prodotti e Servizi nonché il Trading, contribuendo così a posizionare con successo l'azienda nel sempre più aperto mercato dell'energia. Laureata in ingegneria elettronica presso l'Università di Pisa, Dell'Anna dispone inoltre di un dottorato in Telecomunications Engineering conseguito presso il King's College di Londra. Dal 2003 ha occupato diverse posizioni direttive in Swisscom, dal 2011 è stata membro della direzione dei settori Reti e IT e membro del top management di Swisscom. Precedentemente è stata consulente a livello internazionale. Monica dell'Anna, 41 anni, è italiana e sposata con due figli.

(n.d.r.): **BKW SA** è paragonabile alla nostra **E-NEL**. Monica è figlia del nostro Direttore di Redazione, a lei i nostri complimenti e auguri vivissimi. Galugnano non può che essere contenta dei successi di questa sua concittadina.

dalla prima

Antonello Venditti:

"E quando penso che sia finita..."

teggimento.

La vita, la nostra vita va tenuta per mano, con forza e fermezza e non la si deve lasciare mai perché nessuna sofferenza può soffocare la bellezza.

Ricordo un breve pensiero di Fra Cristoforo (ne "I promessi sposi") rivolto a Lucia e alla madre Agnese: "Dio vi ha visitate". Esprime il giusto atteggiamento con il quale tutti noi dovremmo affrontare l'esistenza, le gioie e i dolori che essa ci riserva: una vita, un Dio che mette alla prova, che insegna a non perdere mai la giusta concentrazione, a non abbassare la guardia perché le sofferenze arrivano sia che le si cerchi sia che non le si cerchi. La vita non è mai facile, lei non fa sconti, ti prende di petto senza che tu abbia il tempo di accorgertene. Non sei in grado di riprendere il fiato per una battaglia vinta che subito la vita te ne mette davanti un'altra ma nonostante tutto noi non abbiamo il diritto di sedere in un angolo e osservarci mentre ci lasciamo affondare.

È un messaggio di speranza quello che Antonello Venditti comunica: la vita riserva sempre qualcosa di meraviglioso, si deve essere bravi e forti per riuscire a completare il "gioco", nessun livello escluso; i momenti bui sono i nostri jolly, i nostri crediti "bonus" perché grazie ad essi noi ci formiamo, rafforziamo il nostro corpo e la nostra mente. Perché è proprio quando crediamo "che sia finita" che iniziamo realmente a vivere e a lottare per noi stessi. "Il bello della vita è che non saprai mai quando sarai triste, né quando sarai felice, ma saprai che quando sarai triste dovrai risollevarti e quando sarai felice non ne avrai bisogno perché il tuo sorriso prevarrà su tutto". Che fantastica storia è la vita!

Gianmarco Cesari

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

CONTE ARCANGELO GIUSEPPE
eroe galugnanese

Sulla lapide al monumento ai caduti in guerra di Galugnano c'è il nome di Conte Giuseppe, che, in realtà si chiamava Conte Arcangelo Donato Giuseppe, egli era nato a Galugnano il 13.7.1895 e abitava in via Annunziata nr. 91.

Dai documenti militari visibili presso l'archivio storico leccese risulta che era Guardia di Finanza e che è morto in combattimento sul fronte del Piave il 18.12.1917.

Ora abbiamo appreso, dalla Guardia di Finanza Raffaele Longo, sandonatese, che il Comune di Porto Cesareo gli ha dedicato la locale caserma nei locali della quale è esposta la seguente targa:

Giovanni De Blasi



Giovanni, autore di numerosi fascicoli e libri inerenti la storia di San Donato di Lecce, era già intervenuto sull'argomento nel numero di "Noi Giovani" del Dicembre 2006 accompagnando la notizia con una composizione poetica dialettale. Gli siamo grati per averla ora integrata con l'aggiunta di questo nuovo evento.

Da ricerche effettuate nell'archivio parrocchiale di Galugnano Arcangelo Donato Giuseppe era figlio di Pasquale e di Addolorata del fu Francesco Conte, ed ancora, nell'elenco dello stato delle anime del 1849 un Pasquale, sposato con Cecilia Linciano, risulta abitare in via Annunziata ed avere un solo figlio di nome Giuseppe, probabilmente nonno del nostro Arcangelo, potrebbe così avere una logica derivazione il suo terzo nome: Giuseppe.

Il nostro aveva 4 sorelle: Maria Cecilia 17 Settembre 1886, Maria Donata Teresa nata il 1 Marzo 1890, Francesca Pasqualina, 5 Gennaio 1893, e Palma Francisca 2 Aprile 1898 ed un solo fratello, Salvatore Immacolato nato l'8 Dicembre 1900 sposatosi con Dell'Anna Maria Addolorata di anni 26 nel 1933 e morto il 6 Settembre 1979. Salvatore Immacolato era da tutti conosciuto come Giacobbe e con la moglie Maria Addolorata, morta il 19 Aprile 2001 all'età di 94 anni, abitavano in via B. Dell'Anna. Maria Addolorata trascorre l'ultimo periodo della sua vita in casa di Cherubino in via Lecce, Cherubino, a sua volta, era vissuto in casa di Giacobbe e Maria Addolorata.

Ci rammarichiamo che, pur cittadino di Galugnano ed avendo Galugnano anagrafe separata da quella di San Donato, venga indicato come cittadino sandonatese. E' lo scotto che si paga per essere frazione. Ci rammarichiamo ancora che le istituzioni locali spesso e volentieri dimenticano i loro cittadini meritevoli di essere ricordati e onorati.

DFM

12 Maggio 2013: PAPA FRANCESCO proclama santi gli 800 martiri otrantini: noi c'eravamo



OTRANTO 30 MAGGIO 2013: Santa Messa di ringraziamento: "Eravamo anche lì"

Sancta Sanctis: le cose dei Santi ai Santi



† CONDOGLIANZE

* In data 23-5-2013 all'ospedale Vito Fazzi di Lecce, all'età di 52 anni, è venuto a mancare **Caporale Aurelio**, ne danno il triste annuncio la moglie Ferreri Annamaria, la sorella Brigida Caporale, i nipoti, suoceri, cognati, cognate, e parenti tutti.

* In data 29-5-2013 a San Pietro Vernotico, all'età di 90 anni è venuta a mancare **Sabetta Giuseppa**, ne danno il triste annuncio il figlio Massimo e la nuora Elvira, i nipoti e parenti tutti. (La compianta era sorella di Gina, abitante a Galugnano in via Gorizia).

* In data 29-5-2013 a Galugnano all'età di 70 anni è venuto a mancare **Michele Peccarisi**, ne danno il triste annuncio la moglie Donata Dell'anna, la figlia Roberta, il figlio Salvatore, i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. Assente ai funerali la sorella Annunziata, residente a Lainate e dimessa dall'ospedale la mattina dei funerali.

* In data 24-06-2013 a San Donato all'età di 97 anni è venuto a mancare **Silvio Nicolaci**, ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Emidio e Flaviano, i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti che ricorderanno sempre con amore il carissimo Silvio per la sua bontà, simpatia e il suo sorriso. Silvio era padre del compianto dr. Nicolaci abitante a Lecce.

* Il 29/06/2013 a Galugnano all'età di 81 anni è venuta a mancare **Bruno Maria** ved. **Dell'Anna**, ne danno il triste annuncio, i fratelli Michele e Salvatore, la sorella Nunzia e la cognata Rosaria, il cognato Armando, e i figli del defunto marito Enzo e Caterina

* Il 29-06-2013 a San Donato è venuto a mancare ai suoi cari **Pagano Antonio**, (già in servizio nell'arma dei carabinieri era impiegato presso la RAI di Bari), ne danno il triste annuncio la Moglie Giovanna, il figlio Michelangelo, la figlia Sandra, il fratello Donato, le sorelle Concettina e Raffaeluccia, i nipoti e parenti tutti.

Condoglianze vivissime ai parenti tutti da parte di "Noi Giovani".

In ricordo di MICHELE PECCARISI

Michele... cugino tanto buono, io ho ricordo di umile, tenero, dolce e sempre disponibile verso gli altri, d'altronde l'educazione che abbiamo ricevuto dai nostri genitori, e tra l'altro, zio Salvatore era fratello di mio padre Amedeo, e zia Immacolata, sorella di mia madre Giuseppina, mitico, che bello, che storia!!!! E si Michele, e' sangue del mio sangue. Io ho perso un figlio Davide e genitori, so quello che in questo momento stanno provando i miei cugini, familiari e tutte le persone care che hanno conosciuto Michele. Un grande abbraccio a tutti loro.

Ora Michele ha finito di soffrire, e' andato dal Signore, lo hanno aspettato, suo fratello Lucio e i suoi genitori. Tra l'altro e' spirato nello stesso giorno di quando nel lontano 1955 (spero di non aver sbagliato data) fecero un indidente con Lucio e lui purtroppo spiro', ecco, lo ha accolto con lui nello stesso giorno, fatalita', destino??? Io ci credo.....il Signore c'è...

Ora Michele e' un Angelo anche Lui, che guiderà tutti noi sul nostro cammino.

Io Antonia con la mia famiglia, e tutti i miei fratelli, ci uniamo con un forte abbraccio, a fratelli e sorelle di Michele e familiari, moglie, figli, porgendo a Loro Sentite Condoglianze, dicendo che siamo molto vicini a tutti, anche se la distanza dei km e' molta, ma il nostro cuore e pensiero e' li a Galugnano, vicino a loro. Un forte e grande abbraccio a tutti. Di nuovo La ringrazio.

Antonia Peccarisi

RINGRAZIAMENTO

(in risposta all'articolo del 20 marzo 2013 del N° 3 Maggio- Giugno 2013 di "Noi Giovani").

Gentile Signora Spagnolo Maria Lorenza, non sapendo come altrimenti rintracciarla, approfitto della cortesia della redazione di "Noi Giovani", per porgerle, a nome di Antonio Dell'anna e figlie, i più sentiti ringraziamenti per la sua vicinanza. Anche se personalmente non la conosco, mia mamma, Michelina, nei suoi ricordi d'infanzia parla spesso de "la Enza de lu Massimino" tanto amica della nonna Ndata. Grazie ancora. / La nipote **Maria Grazia Dell'anna**

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE:

feriali ore 19.30

festivi 8.00 Chiesa Annunziata

9.30 nella Parrocchiale.

5 Agosto MADONNA DELLA NEVE

Ore 8 Santa Messa in parrocchia, 18.30 processione verso la cappella fuori le mura, 19.30 celebrazione Santa Messa e ritorno processionalmente in parrocchia.

PERCORSO BATTESIMALE

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

PERCORSO PER FIDANZATI

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

19 Maggio 2013:

Prima Comunione
per nove dei nostri ragazzi

Sempre toccante e coinvolgente il rito della prima comunione, lo è ancor di più in una piccola comunità come la nostra, i comunicandi sono conosciuti da tutti e per tutti diventano propri figlioli ed ecco che il grazie alla catechista ed al parroco diventa corale, ed allora, a nome di tutta la comunità: grazie Tina per il tuo ottimo lavoro, per la dedizione e l'amore che hai saputo scambiarti con i ragazzi e grazie Don Daniele, d'accordo è tuo dovere impegnarti per il catechismo, ma c'è modo e modo di impegnarsi e il tuo è costante, attento e appassionato.



Dall'Annunziata alla Parrocchiale



Dalla sinistra: Tina Cucurachi, Rollo Giulio, Stella Conte, Chiara De Giorgi, Samuele Pagano, Giulia Belligiano, Andrea Calogiuri, Mattia Dell'Anna, Matteo Grande e Gabriella Dell'Anna. - Dietro: Don Daniele.

NASCITE

* In data 15-5-2013 a Tricase è nata **Caricato Elisa**, ne danno la lieta notizia i genitori Francesco e Mara, i nonni materni Renato Cacciatore e Margherita Miggiano, i nonni paterni Vito e Lina Russo, che accolgono con gioia e un evviva, l'arrivo di Elisa nella nostra comunità.

* In data 27-5-2013 a Lecce è nato **Lorenzo Ingrosso** ne danno la lieta notizia i genitori Valentino e Deborah Sambati, il fratello Giuseppe Michele, i nonni materni Gianni e Maria, i nonni paterni Ottavio e Lucia. I genitori e il fratello augurano a Lorenzo tanta serenità e soddisfazioni.

Ci uniamo alla gioia di papà, mamme e nonni ed applaudiamo l'arrivo di Elisa e Lorenzo.

NOZZE

* il 15-6-2013 a Roma si sono uniti in matrimonio **Amedeo Martina** e **Elisabetta Ingoglia**, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Enrico e Maria Grippo, e i genitori dello sposo Giovanni e Maria Antonietta Corvino. *Un evviva da Noi Giovani ad Amedeo, nostro giovane collaboratore.*

* Il 22-6-2013 ad Alessano si sono uniti in matrimonio **Dell'anna Marco** e **Ciaro Chiara**, ne danno lieta notizia la mamma della sposa Ciaro Antonia e famiglia, la mamma dello sposo Gemma Elide, il fratello Luca e la sorella Maria-grazia con il marito Morello Antonio e i due figli Francesco e Federico.

* Il 22-6-2013 a Galugnano si sono uniti in matrimonio **Peccarisi Michele** e **Coli' Emanuela**, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Maurizio e Gina, il fratello Daniele e la sorella Susanna, i genitori dello sposo Gino e De Blasi Anna, le sorelle Daniela ed Elisabetta.

* L'8-07-2013 a Galugano si sono uniti in matrimonio **Laura Dell'Anna** e **Emanuele Carrisi**, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Antonio e Anna De Pascali e i genitori dello sposo Manfredo e Anna De Carlo.

Augurissimi agli sposi e "bravi" ai loro papà e mamme, per tutti ancora tanta vita in letizia e salute.

BATTESIMO

In data 1-5-2013 a Lecce è stato battezzato **Andrea Flora**, ne danno la lieta notizia i genitori Pasquale e Alessandra Passabi, i nonni materni Pantaleo e Carmelina Maglio, i nonni paterni Cosimo e Immacolata Epifani.

Che il Signore, tramite il suo Angelo Custode, protegga Andrea durante tutto l'arco della sua vita.

25°

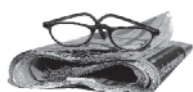
matrimonio



Maria Chiara fra mamma e papà che il 14 maggio 2013 hanno festeggiato il loro 25° di matrimonio. A Vese Luciana e Pellegrino Giuseppe gli auguri più belli pregandoli di farci sapere i festeggiamenti per il 50°.

13 GIUGNO - SANT'ANTONIO DA PADOVA

Come remota e consolidata tradizione, dopo la messa vespertina in parrocchia, viene distribuito "lu pane benedittu te Sant'Antoni" (il pane benedetto di Sant'Antonio). La devozione dei galugnesi per il Santo è secolare. Nell'attuale vico Sant'Antonio vi era una "cuneddha" (da icona, "cuneddha", testualmente piccola icona, dove piccola vuol riferirsi alla struttura e non all'icona in essa contenuta) minuscola cappelletta quindi, tanto piccola da non chiamarla chiesetta ma icona, siamo nella seconda metà del 600, fu ampliata in chiesetta nel primo decennio del 700 che nel 1834 la troviamo annotata come distrutta. Oggi al suo posto o nei paraggi una piccola edicola che ospitava un affresco raffigurante il Santo.



**NOTIZIE
IN BREVE**

* **Domenica 12-5-2013**, festa della Mamma, a Galugnano come in tante città italiane, vendita dell' "azalea della ricerca" per raccolta fondi da destinare all'AIRC.

* **5 maggio 2013** (Dalla pubblicazione il "Gallo" di Aprile-Maggio): a Caprarica di Lecce la parrocchia di San Nicola Vescovo ha festeggiato i primi 50 anni della chiesa parrocchiale, consacrata il 5 maggio 1963 sostituendone la precedente.

* **Il comitato regionale Puglia e l' "ASD Fabrizio Miccoli"**, con il patrocinio del Comune di San Donato di Lecce, ha organizzato il 19 maggio u.s. la festa regionale della categoria "palcini-calcio" cui hanno partecipato 12 società provenienti da tutta la Puglia. Inoltre, il 2 giugno, la partita di beneficenza "il mondo di Bea", con la partecipazione dei Sud Sound System, lo stesso Miccoli, Morriz Carrozzeri, Simon Grechi, Pasculli, Giordana Sali, e tanti altri illustri ospiti. Presentatori Max Latino e Chiara Buttazzo.

* **18 Maggio u.s.**, l'Amministrazione Comunale ha organizzato il saggio di fine corso "attività motorie per anziani" con le note della fisarmonica di Cosimo Conte.

* **A cura del "Teatro dei Veleni"** a partire dal mese di Giugno "campo estivo matutino" che prevede giochi, animazione, ecologia creativa, scrittura creativa, avventure in biblioteca e tanto altro. Per info: 389.6820892 / 389.6986894

320.0264370 / info@teatrodeveleni.it.

* **Venerdì 31 maggio 2013** presso il bar "Stella Blu" di Galugnano esibizione del gruppo "danza del ventre" della scuola "Vittoria Dance" di San Donato.

* **L' 8 giugno 2013** nel territorio comunale sono iniziati gli interventi di disinfezione che si svolgeranno all'una di notte. Questo il calendario: 8 e 22 Giugno, 6 e 22 Luglio, 3,10 e 31 Agosto, 14 e 28 Settembre, 12 e 26 Ottobre, .

* (Rif. "Gazz. del Mezz." del 16-6-2013). il 16 Giugno 2013 a San Donato festeggiata la conclusione del progetto di riqualificazione di via Roma realizzato con i finanziamenti rivenienti dai fondi europei "piani integrati" di sviluppo territoriale. Per l'occasione il gruppo "Libertà" ha organizzato una festa di ringraziamento agli elettori svoltasi nella piazzetta antistante la scuola media. Ascoltando musica dal vivo si sono degustati piatti tipici salentini. Festa ripetuta poi a Galugnano il 23 Giugno.

* **Venerdì 14 giugno** presso il bar "Stella Blu" spettacolo musicale con i "Fade into Light".

* **A San Donato l'8 Luglio 2013** inizio del tradizionale torneo di calcio a cinque in memoria di Michele Costantini riservato ai nati tra il 1996 e il 1999, le partite si sono svolte presso il salone chiesa.

* **A cura dell'associazione " IMPARA-GIOCANDO-APS"** dal 1° luglio al 6 settembre 2013 corsi estivi di intrattenimento e attività ludiche per bambini dai 3 anni in su. A Galugnano i corsi si terranno presso l'ex scuola elementare in via Buonconsiglio, a San Donato presso la biblioteca comunale in via Roma. Durata minima: una settimana.

* **Dal 4 Luglio** l'Amministrazione Comunale e l'Ass. Sport e Cultura riapre ai concittadini la piscina Comunale dalle ore 10 alle 18 di tutti i giorni.

* **Domenica 7 luglio** gara podistica di 8,5 Km "Corri a Piedi S.Donato", organizzata in memoria di Toni Bernardo, ideata da sua sorella Paola, patrocinata dal Coni, sostenuta dall'Ass. Schetti di S.Donato e riconosciuta dalla Federazione italiana Atletica leggera.

26-27 Maggio, rinnovato il Consiglio Comunale, questi i risultati

liste	nr. Voti a Galugnano	nr. voti a S. Donato	Totale	
Ezio Conte	326	1780	2106	
Andrea Savonitti	434	1554	1988	
nr. voti a Ga.no / a S. Donato / Totale				
Consiglieri lista E. Conte				
Rollo Miriam	Eletta	7	574	611
Tucci M. Rosaria	Eletta	145	252	397
Foggetti Samuela	Eletta	19	321	340
Serra Giuseppe	Eletto	20	299	319
Taurino Cesare	Eletto	9	296	305
Rotondo Armando	Eletto	43	248	291
Grande Tommaso		16	267	283
Dell'Anna Pietro		130	88	218
Perrone Vito Franc.		4	205	209
Dell'Anna Emanuele		65	44	109
Consiglieri lista A.Savonitti				
Conte M. Grazia	Eletta	67	530	597
Pellegrino Riccardo	Eletto	44	324	368
Mastrolia Addolorata		44	282	326
Serafino Francesco		15	311	326
Rollo Donato		12	305	317
Ancora Loredana		146	135	281
De Blasi Federico		25	238	263
Grande Davide		138	49	187
Tucci Gabriele		125	30	155
Sbriglio Agostino		7	50	57
Voti Validi	Galugnano	/ San Donato	/ Totale	
	760	3334	4094	
Bianche	6	28	34	
Nulle	6	69	85	
Votanti	782	3431	4.213	
Elettori	1.003	4059	5.062	
Fornitura risultati? Solito Prof. Greco. Grazie				

Hanno scritto!

(**"Quotidiano"** del 11-6-2013): Si è svolto giovedì u.s. il primo Consiglio Comunale di insediamento a San Donato. Un Consiglio Comunale "battezzato" con le polemiche e la protesta dei consiglieri dell'opposizione. Nel momento in cui il Segretario Comunale ha riferito che vi erano, nella maggioranza, tre consiglieri dimissionari e che comunque avrebbero partecipato alla votazione della loro surroga, i consiglieri dell'opposizione hanno abbandonato l'aula consiliare decidendo di chiarire e verificare nelle sedi opportune quanto accaduto.

Ancora "Quotidiano" del 22-6-2013: il 21 giugno 2013 il secondo Consiglio Comunale ha consentito l'insediamento dei tre consiglieri dimissionari comunicati col primo. La nuova Giunta ha insediato: **Tucci Maria Rosaria**, con l'incarico di Vicesindaco; **Miriam Rollo, Samuela Foggetti e Giuseppe Serra assessori**. Durante i lavori si è proceduto alla surroga dei tre Consiglieri Comunali dimissionari, e alla nomina dei nuovi, consentendo l'ingresso in Consiglio ai primi tre dei non eletti: **Vito Francesco Perrone, Pietro Dell'anna ed Emanuele Dell'anna**

Una sola considerazione: con le attuali norme, è sempre più difficile per un galugnanese essere eletto con i voti che Galugnano può offrire.

COSI' LE DELEGHE ASSEGNATE **Giunta:** **TUCCI Maria Rosaria** vicesindaco: pubblica istruzione – attività ricreative- spettacolo – servizi alla frazione. / **ROLLO Miriam** servizi sociali – pari opportunità. / **FOGGETTI Samuela** ambiente - contenzioso. / **SERRA Giuseppe** bilancio – tributi - commercio.

Consiglieri: **DELL'ANNA Emanuele** cultura, politiche intercomunali, politiche giovanili, politiche agricole, rapporti con le associazioni, comunicazione, attuazione del programma. / **PERRONE Vito Francesco** attività produttive. / **DELL'ANNA Pietro** attività normative. / **ROTONDO Armando** randagismo. / **GRANDE Tommaso** sport. / **TAURINO Cesare** urbanistica, lavori pubblici, verde pubblico.

6-7 AGOSTO - SAN DONATO

Come ogni anno attesissimi i festeggiamenti in suo onore del 6 e 7 Agosto, notorietà e pellegriaggi hanno varcato i confini provinciali. Primo anno per il nuovo parroco **Don Luca**, siamo certi che saprà districarsi nel migliore dei modi nel labirinto delle problematiche fra chiesa, comitato feste e cittadini. Buon lavoro Don Luca.

PROGRAMMA RELIGIOSO: 28 LUGLIO: ore 19,30 inizio della solenne novena con la solenne Celebrazione Eucaristica.

6 AGOSTO: SS. Messe ore 7,30; 9,15; ore 18,30; Seguirà la processione con la statua del Santo.

7 AGOSTO: Solennità del Santo patrono Donato, SS. Messe: ore 6.00; 7.00; 8.00; 9.00; 10.00; S. Messa solenne ore 11,15 presieduta da **S.E. Mons. Donato Negro**, Arcivescovo di Otranto Messe vespertine: ore 18,00; 19,30.

14 AGOSTO: Ottava della Festa, SS. Messe ore 7,30; 9,15; 11,15 e 18,00 segue processione.

28 AGOSTO: Patrocinio del Santo, SS. Messe ore 7,00; 9,00; 11,15. Momento di preghiera in Chiesa alle ore 13,00 con Santa Messa. Alle ore 18,00 processione dopo la Santa Messa.

PROGRAMMA CIVILE: 27 Luglio: Inizio novena. Spettacolo musicale in piazza Garibaldi. Ore 24 spettacolo pirotecnico. **6 Agosto:** ore 22, lancio palloni aerostatici e spettacolare gara pirotecnica notturna. **il 6 e 7 Agosto** si esibiranno i **concerti bandistici di Squinzano e Conversano**. Come sempre sfarzose luminarie, quest'anno a cura della ditta **Paulicelli di Capurso (Ba)**. Inoltre: **8 Agosto:** GIRODI-BANDA con la direzione di **Cesare Dell'Anna**. **14 Agosto:** gran concerto musicale lirico-sinfonico **Regione Puglia**. **28 Agosto:** gran concerto musicale lirico-sinfonico **Montescaglioso**.



8 Maggio

"S. Micheli picciccu" (S. Michele Piccolo)

Due le feste patronali in onore di San Michele Arcangelo: il 29 Settembre, sua festività, quella sontuosa ricca di riti religiosi, luminarie e fuochi pirotecnici. l'otto Maggio, sua apparizione sul Gargano, quella più intima, prettamente religiosa, perciò "piccica" (piccola), Vi proponiamo l'uscita della processione.

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: **"Noi Giovani"**. (Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso). **Socio sostenitore si diventa con eventuale offerta di €. 50**



IEU CUCINU CUSSINE a cura di Giovanni Maschio

Antipasto del vegetariano

Ingredienti: 1 peperone rosso (o giallo dolce), / 2 zucchine, / 1 barbabietola rossa cotta al forno, / 3 uova sode, / 2 melanzane, / 1 scodella di insalata russa già pronta, / 1 tazza di maionese, / 3 pomodori rotondi maturi, / 1 manciata di prezzemolo tritato, / 6 cetriolini sott'aceto, / 1 cucchiaino di maggiorana, / 1 cucchiaino origano, / 1 bicchiere cognac, / olio d'oliva, / sale pepe nero macinato. - Per il passato di pomodoro: 500 g. pomodori rotondi maturi scottati in acqua bollente, pelati, passati al setaccio. - Per condire i pomodori: olio d'oliva, pepe, sale.

Preparazione:

1. Mettete il peperone in una teglia, ungetelo con poco olio e cuocetelo quindi in forno caldissimo (200 gradi) per circa 30 minuti; prima che sia freddo, spellatelo e dividetelo in filetti non troppo sottili che condirete con olio, sale, pepe (solo se il peperone è molto dolce) e un po' di prezzemolo tritato.
2. Tagliate a metà i tre pomodori rotondi, eliminando i semi e parte della polpa in modo da ottenere 6 scodelline che riempiate con l'insalata russa e guarnirete con metà della maionese e qualche pezzetto di cetriolino o di barbabietola.
3. Spellate la barbabietola e tagliatela a bastoncini condendola poi con olio, pepe, sale e prezzemolo tritato.
4. Tagliate le melanzane con la buccia, ricavandone lunghe strisce piuttosto sottili che, dopo aver tenuto sotto sale, su un'assicella inclinata, per almeno un'ora, cucinerete sulla piastra del forno o sulla gratella ben calda e condirete, appena cotte, con o-

lio, maggiorana, pepe e sale.

5. Lessate le zucchine anch'esse non sbucciate, tagliatele a rondelle sottili e conditele con olio, pepe, sale, origano, pomodoro e passata di pomodoro.
6. Sgusciate le uova sode e tagliatele longitudinalmente; sistematele nel recipiente di servizio e copritele con la rimanente maionese, mescolata a poco passato di pomodoro misto al cognac.

7. Guarnite con maionese e cetriolino o barbabietola (come i pomodori).
8. Servite a temperatura ambiente.
9. Questo antipasto, che risulta particolarmente gradito nella stagione estiva, può sostituire il primo piatto anche in una cena, purché di tipo rustico, non troppo elegante. 10. Varianti: funghi cotti per pochi minuti nell'acqua bollente e conditi, dopo averli affettati, con olio, pepe e sale; fagiolini lessati, tagliati a pezzetti e conditi con maionese; indi via belga tranciata ad anelli, e simili. Servite e

.....Buon appetito.



"Nostro" nel senso di Galugnano, infatti per la stampa, e non solo quella locale come "bel paese" o "il Quotidiano di Lecce" che più volte si sono occupati della struttura, ma anche di quella ben fuori dei confini regionali, essendosene occupata persino "Repubblica", Kalòs viene localizzato sulla serra di Galugnano, anche se di fatto fa parte del feudo di Caprarica di Lecce. Inaugurato il 23 Ottobre 2011, in solo un anno e mezzo si è conquistati nomea e apprezzamenti documentati per l'interesse non solo della stampa ma anche dei media a tutti i livelli se è vero come è vero che ha voluto parlarne Osvaldo Bevilacqua nel suo "Serenio Variabile" del 13 Ottobre 2012 di RAI 2. Ma la ciliegina sulla torta è data dal numero dei visitatori e dalla loro provenienza. Nel 2012 tra le varie manifestazioni, "un giorno nella storia" con "olimpiadi del mondo antico" in primavera, "le notti del mito" in Agosto, il "presepe vivente" in Dicembre e le visite saltuarie durante tutto l'anno si erano superate le 20.000 presenze. Quest'anno con le sole manifestazioni primaverili si sono superate le 10.000 provenienti da Lecce, Brindisi, Taranto, Bari,

L'Archeodromo del Salento, ormai di livello nazionale, diventa sempre più "nostro"

Foggia, Matera, Potenza, Roma e Firenze, eh sì! Anche Roma e Firenze. Noi lo avevamo previsto che la struttura sarebbe divenuta di interesse nazionale e non è utopia pensare che varcherà i confini nazionali. Ancora una volta bisogna dar atto al Dott. Alessandro Quarta della sua lungimiranza nell'ideare e realizzare "Kalòs" ed a questo oggi bisogna aggiungere la sua provata capacità di gestire al meglio la sua creatura senza dimenticare l'offerta di lavoro, saltuario ma anche fisso, a tanti giovani. L'augurio è che siano realizzate strade idonee per raggiungere "Kalòs" da Galugnano in modo che i visitatori abbiano a riferimento Galugnano, magari fermandosi per dare una sbirciatina ai nostri monumenti dei quali menar vanto: Chiesa dell'Annunziata, Madonna della Neve, Parrocchiale, Chiese dell'Addolorata, palazzo baronale o "castello", come nomato in loco, Dellanos, Menir e "specchia te lu tialu". Per "Kalòs", informazioni e/o prenotazioni, rivolgersi al:

0832- 659821 o 3495914004
fax 0832 657444 / Email:
kalos.archeodromo@libero.it
www.meridiesnet.it.

Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport

CONFEDERATION CUP 2013

L'Italia non è riuscita ad approdare alla finale come tutti avremmo voluto, ma siamo comunque soddisfatti di ciò che la nostra nazionale è riuscita a tirare fuori dal cilindro.

La Confederation Cup o Coppa delle confederazioni è un torneo calcistico per squadre nazionali organizzato dalla FIFA, che si svolge ogni 4 anni nello stesso paese che dovrà poi ospitare il Mondiale, come una sorta di anticipazione dello stesso.

Le 8 squadre partecipanti a questa edizione sono state divise in 2 gruppi: il gruppo A formato da: Brasile, Giappone, Messico e Italia e il gruppo B formato da: Spagna, Tahiti, Uruguay e Nigeria. La fase a gironi ha visto così prevalere per il gruppo A Brasile e Italia, mentre per il gruppo B Spagna e Uruguay che si sarebbero scontrate nelle semifinali.

Il Brasile, vincendo contro l'Uruguay per 2 - 1, ha avuto accesso alla finale contro la Spagna che ha battuto noi Italiani ai rigori per 7 - 6.

La finale Spagna - Brasile ha visto come vincitore quest'ultimo con un risultato finale di 3 - 0, mentre l'Italia si è classificata terza battendo l'Uruguay, dopo aver finito i tempi regolamentari in pareggio (2 a 2), per 5 - 3 ai rigori.

La corsa dell'I-



talia finisce in semifinale contro gli Spagnoli: gli azzurri, sfavoriti dai bookmakers, dimostrano di poter reggere il confronto contro i Campioni del Mondo in carica e di poter addirittura vincere grazie a diverse occasioni create. I primi 90' di scontro vedono il risultato di 0 - 0 costringendo l'arbitro a prolungare la partita ai tempi supplementari. La gara continua e allo scadere dei 120' il risultato rimane in perfetto equilibrio. Si batteranno i rigori: qui purtroppo l'Italia, sfortunata, è costretta a lasciare il posto alla Spagna. Certo, uscire ai rigori dopo aver disputato una grande partita fa rabbia, ma l'unico rammarico degli azzurri è quello di non essere riusciti a segnare quando c'è stata l'occasione, un po' per la bravura degli avversari, un po' per sfortuna. La nota positiva è che si è vista una squadra ridisegnata e adattata a un gioco diverso, infatti si è dimostrato che con la difesa a 3 e aggiungendo un uomo a centrocampo si può cercare di imporre il proprio ritmo e nel caso dello scontro con la Spagna di riuscire a frenare il gioco altrui.

Un altro fattore di miglioramento è stata la prova di un attacco più vivace e creativo, nonostante l'assenza di Balotelli. Sembra condizionata il resto della squadra, infatti in sua presenza l'Italia sembra segnare di più, mentre senza Supermario si dimostra molto più imprevedibile ma allo stesso tempo meno realizzatrice.

Il compito di Prandelli in vista dei mondiali sarà quindi quello di riuscire a trovare il giusto equilibrio in fase offensiva con il talento di Balotelli e la creatività della trequarti che non devono pestarsi i piedi durante la partita, ma convivere e sopprimere con le mancanze degli altri reparti.

Giovanni Tondi

RICORDIAMO a TUTTI: La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora: **INFORMATECI**

- Noi Giovani -

- PROPRIETÀ:

Parrocchia: Maria SS. Immacolata - Galugnano -

- DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Garibaldi, 33 - Galugnano (LE)

- DIRETTORE RESPONSABILE:

Don Daniele Albanese

3384658808

danielealbanese@hotmail.com

- DIRETTORE DI REDAZIONE:

Franco Michele Dell'Anna

Tel. 0832-655092 / 3386279897

framidel@galugnano.it

www.galugnano.it

- VICE DIRETTORE

Daniela Alfieri Tel. 0832-655276

dani89@virgilio.it

saradabirba@gmail.com

- COORDINATORE DI REDAZIONE

Raffaele Martina tel. 333.4728628

raf.martina@katamail.com

PRESIDENZA COMITATO REDAZ. LE

Don Daniele Albanese

- Hanno scritto in questo numero:

IL PRESIDENTE DI REDAZIONE Don Daniele Albanese, Il Direttore di Redazione Franco Michele Dell'Anna, i Redattori: Alessandra Cesari, Gianmarco Cesari, Maria Chiara Greco, Maria Cristina Passabi, Giovanni Tondi, Pier Paolo Verri.

INOLTRE: Dott.ssa Paola Baldaccini, Giovanni Maschio.

- PROGETTAZIONE GRAFICA:

Giampiero Vinci - tel. 320.9789757

giampollo@aruba.it

- WEBMASTER:

Antonio Dell'Anna - tel. 320.0122111

ene@email.it

- CONTO CORRENTE POSTALE:

N° 10361731 INTESTATO A:

Mensile Parrocchiale "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (LE)

- TIRATURA: N° 1750 copie

- Finito di stampare il 10 Luglio 2013

- E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione.